



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere sullo

schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, recante *«Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione tra le fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche, umane, strumentali e finanziarie, ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante e viceversa; ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati all'esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni (EQF) ai fini del tirocinio per l'accesso all'esame di Stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, nonché ai fini del tirocinio da valutare in sede di esame finale per il conseguimento delle lauree abilitanti; alle modalità per rendere trasparente e sostenere, attraverso l'adozione di tabelle nazionali di corrispondenza, il riconoscimento dei crediti certificati acquisiti dai diplomati ITS Academy a conclusione dei percorsi formativi di differente livello, di cui all'articolo 5, comma 1, ai fini dell'eventuale prosecuzione degli studi in corsi di laurea, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettere a) b), c) e d) della legge 15 luglio 2022, n. 99»*.

approvato nella seduta plenaria n. 114 del 16/11/2023

tenutasi in modalità telematica

Premessa

Lo schema di decreto in esame dà attuazione alle disposizioni della Legge 99/2022, adottata nell'ambito della Missione 4, Componente 1 del PNRR *«Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università - Riforma 1.2 - Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5 - Sviluppo del sistema di formazione professionale e terziaria (ITS)»* con l'obiettivo di definire i raccordi tra gli ITS Academy, il sistema universitario e le Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM).

Il CSPI - nei pareri espressi sui provvedimenti attuativi della "Riforma ITS" prevista dal PNRR, a partire dal 4.5.2022 ad oggi - ha ribadito, in considerazione degli importanti obiettivi sottesi alla riforma, che è indispensabile, per il successo della riforma medesima, che sia mantenuta sul sistema una forte regia del Ministero dell'istruzione e del merito, unitamente alla partecipazione delle parti sociali, alla stabilità dei finanziamenti, alla semplificazione della governance e alla significativa presenza negli organismi delle scuole pubbliche. In questo senso anche la definizione degli aspetti oggetto del decreto rispetto ai raccordi tra ITS Academy e sistema universitario dovrà attenersi a indicazioni precise nella definizione delle proposte formative da erogare a garanzia della tenuta complessiva del sistema nazionale di istruzione, oltre che delle attese di studentesse e studenti e delle richieste del mondo del lavoro.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Lo schema di decreto in questione fa riferimento, peraltro, ad uno degli aspetti più delicati e complessi nell'ambito dell'attuazione degli ITS *Academy* a partire dal loro avvio, ossia il rapporto con il sistema universitario (comprensivo delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale) e il suo ruolo all'interno degli stessi ITS *Academy*,

Il CSPI rileva, in particolare, la necessità, con riferimento ai patti federativi, di chiarire e specificare sempre il riferimento normativo all'articolo 3, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In considerazione dell'autonomia delle Università e delle Fondazioni, è importante che le modalità di riconoscimento reciproco dei crediti stabiliti nell'ambito dello schema di decreto interministeriale in esame abbiano una valenza riconosciuta per l'intero sistema nazionale e non diano adito a interpretazioni difformi.

Il tema del riconoscimento dei crediti meriterebbe un'analisi più approfondita e con specifiche audizioni a supporto, ma la limitazione data dai tempi a disposizione ha condizionato questa possibilità. Tenuto conto del groviglio normativo e delle competenze istituzionali di ciascun soggetto il CSPI ritiene che sarebbe stato più opportuno poter contare anche sui pareri del CUN e del CNAM.

Con riferimento all'articolato, si segnala che all'articolo 2, comma 1, lett. b), andrebbero aggiunte, in coerenza con quanto previsto all'articolo 8, comma 2, lett. b) della Legge n. 99/2022, le seguenti parole «*con il relativo reciproco riconoscimento dei percorsi formativi e dei crediti universitari formativi*».

Il CSPI esprime parere favorevole sullo schema di Decreto in esame, a condizione che siano accolti i suggerimenti e le osservazioni indicati.